

LA VERITÀ CI FA MALE

Soluzione poetica alla cronaca

I TEMPI, era il 1924, venne battezzato il delitto del secolo (tanti altri ce ne sarebbero stati, ma quello senza dubbio scioccò Chicago e l'America tutta). Due rampolli della buona società, ovvero famiglie multimilionarie dell'epoca, Nathan (19 anni) e Richard (18), studenti perfetti, rapiscono Robert, quattordicenne della loro estrazione. E poi lo ammazzano, solo per vedere se sarebbero stati in grado di farlo (e che cosa avrebbero provato). Oltre 30 anni dopo, Meyer Levin li racconta cambiando i nomi, pure il suo. Aveva seguito la vicenda come giornalista e, spiega nella prefazione, gli occorse tutto quel tempo per elaborare l'episodio. Soprattutto per avere "elementi utili all'interpretazione del comportamento umano". L'esperienza di vita, la capacità acquisita nel frattempo come scrittore di esplorare non solo i fatti ma anche l'anima di chi è implicato, gli dà la forza per riprendere tutto quel male e farlo diventare Compulsion. Un libro che ha fatto scuola, dieci anni più tardi Truman Capote pubblicherà A sangue freddo, e che passando in rassegna il processo si corrobora di realtà, ma ci presenta il pensiero dell'autore. Il tema a cui ruota intorno Levin, il mistero del comportamento umano (mi scuso se lo ripeto a poche righe di distanza, ma non ho formula migliore), è ancora oggi molto inesplorato e sorprendente, ma ogni soluzione poetica ha valore rispetto alla cruda realtà della cronaca, anche se non ci rassicura per niente di fronte al male.

Meyer Levin

Compulsion traduzione di Gianni Pannofino Adelphi, pp. 580, € 23 libro, € 12,99 e-book



di Pietro Cheli

ARRIVA LA BOMBA

Nel 1984, durante un congresso del Partito Conservatore in un albergo a Brighton, esplode una bomba. Obiettivo è il Primo ministro Margaret Thatcher che nemmeno viene sfiorata e, anzi, già trionfante nel regno, ne uscirà rafforzata. In questo potente romanzo (presto film) il trentaseienne Jonathan Lee, uno dei più talentuosi scrittori sulla scena, squaderna nelle tre settimane precedenti le vite di tre persone coinvolte in vario modo. Il direttore dell'hotel, sua figlia e il militante dell'Ira ci appaiono nostri contemporanei in tutte le loro fragilità e ambizioni frustrate.

Jonathan Lee

II tuffo traduzione di Sara Reggiani Sur, pp. 446, € 18,50 libro, € 9,90 e-book





PERDERE L'AMORE

Ci sono amori che è meglio perdere che trovare, specie quello che porta all'ospedale psichiatrico una bella cinquantenne, le cui sicurezze si incrinano quando perde la testa per il belloccio (e sgradevole) Chris, più giovane di lei. Galeotto fu Facebook. Camille Laurens esplora con leggerezza e ironia il dramma, sviluppandolo da tre differenti punti di vista. Ed è bravissima nel mettere a fuoco l'incontro/scontro tra desideri e sentimenti. Da consigliare a lettori maschi perché aprano lo sguardo sul cuore delle donne.

Camille Laurens

Quella che vi pare traduzione di Alberto Bracci Testasecca e/o. pp. 154. € 16.50 libro. € 9.90 e-book